

Settimana sociale: cattolici per il futuro

DALL'INVIATO
ALBERTO CAMPOLEONI
REGGIO CALABRIA

Oggi pomeriggio, a Reggio Calabria, si apre la 46ª Settimana sociale dei cattolici italiani con il titolo «Cattolici nell'Italia di oggi. Un'agenda di speranza per il futuro del Paese». Si comincia alle 16, nel teatro comunale «Cilea» e, dopo la preghiera, i saluti di diverse personalità e l'introduzione del vescovo di Ivrea Arrigo Miglio, presidente del Comitato organizzatore, sarà il cardinale Angelo Bagnasco, presidente dei vescovi italiani, a svolgere la prolusione su «Logos e agape. Intelligenza della fede e trasformazione della società». Toccherà poi a Luca Diotallevi, docente di Sociologia all'Università Roma Tre e vice presidente del Comitato, entrare nel merito della Settimana, per spiegarne «Il processo, l'agenda, l'attualità».

I lavori delle centinaia di delegati delle diocesi italiane, insieme a rappresentanti di realtà e aggregazioni laicali, del mondo politico e sindacale e delle università italiane, proseguiranno fino a domenica 17, sui punti sollevati da un lungo cammino di preparazione, realizzato, nel-

le comunità locali, attraverso incontri, dibattiti, elaborazioni condivise. Al termine dei giorni reggini è atteso una specie di bilancio delle riflessioni sui cinque filoni che impegneranno i delegati: «Intraprendere, nel lavoro e nell'impresa; educare per crescere; includere nuove presenze; slegare la mobilità sociale; completare la transizione».

Si parte, dunque. Già ieri sera Reggio Calabria ha vissuto un prologo importante: una veglia di preghiera sui temi della legalità, della cittadinanza e della lotta alla criminalità, con due carovane di giovani arrivate da due luoghi simbolici, fortemente evocativi: Rosarno e Locri. «Noi vogliamo che i giovani siano protagonisti», ha detto in più occasioni monsignor Arrigo Miglio. In molti partecipano alla Settimana, il cui lavoro sarà soprattutto quello di fare sintesi, selezionare alcuni punti cruciali per la crescita del Paese. La parola d'ordine è «discernimento». La Settimana sociale, spiega il biglietto d'invito, «è un'operazione di discernimento della situazione della comunità nazionale animata dallo sperare cristiano». «Agli uomini e alle donne che vivono la fede cristiana» è ri-



Il cardinale Angelo Bagnasco: oggi la sua prolusione FOTO D'ARCHIVIO

I numeri

1.200

Partecipanti. Sono gli iscritti complessivi alla Settimana di Reggio Calabria. Più di quanto si attendesse.

600

Dalle diocesi. Le comunità locali hanno mandato loro delegati a Reggio Calabria. Partecipa anche una delegazione della diocesi di Bergamo.

177

Dalle associazioni. Anche realtà e aggregazioni laicali hanno i loro rappresentanti a Reggio Calabria. Nell'anno di preparazione, hanno promosso moltissime iniziative.

volto anzitutto, ma non solo, l'invito a farsi carico della riflessione e della responsabilità, dell'«impresa comune».

Questo è dunque l'orizzonte nel quale prende le mosse la Settimana sociale. Il cardinale Bagnasco auspica da tempo che l'attuale momento difficile del Paese provochi una nuova stagione di forte impegno politico dei cattolici. A Reggio Calabria si svolge una specie di «prova generale». La Settimana, in linea con la tradizione, è l'occasione di fare il punto e rilanciare, di «guardare dentro» la situazione attuale con spirito costruttivo, cercando motivazioni e strade che permettano di ricominciare a pensare e costruire il Paese, con passo nuovo, coraggioso e aperto al futuro. ■

L'intervista EDOARDO PATRIARCA

«Il tema prioritario è quello del lavoro»

Edoardo Patriarca, segretario del Comitato scientifico e organizzatore delle Settimane sociali dei cattolici italiani, sottolinea il grande interesse che ha accompagnato la preparazione della 46ª Settimana. «Abbiamo dovuto dire di no a tante persone che hanno chiesto di partecipare fuori tempo massimo. Del resto, non ci stiamo proprio, e sarà necessario anche procurare una sala esterna al teatro di Reggio per permettere a molti di seguire i lavori in videoconferenza. Il tema che abbiamo scelto - spiega - ha evidentemente intercettato bisogni reali e davvero ha messo in moto le comunità locali, i gruppi e le associazioni, lo stesso mondo politico».

Cosa possiamo aspettarci dalla Settimana sociale?

«Il primo risultato, già ottenuto, è quello di aver avviato un movimento di pensiero che ci ha stupito per vastità e vivacità. Le comunità ecclesiali locali vogliono tornare a ragionare di questioni sociali e politiche. Ecco, al termine della Settimana speriamo di raccogliere indicazioni preziose per poter individuare soluzioni e soggetti per una stagione nuova di impegno».

Anche guardando ai documenti ar-

rivati al Comitato organizzatore, quali sono i punti dell'Agenda che più stanno a cuore?

«Un punto prioritario, emerso un po' da tutti i documenti, è certamente quello che riguarda il lavoro. È una vera emergenza, e su questo avremo da riflettere nei giorni che ci aspettano. Poi c'è la questione dell'educazione e del sostegno alle nuove generazioni. Anche di questo parleremo, con attenzione alla dimensione delle genitorialità come bene pubblico, e alla figura dei docenti. Un altro argomento avvertito fortemente è quello della politica vera e propria, di come si possa uscire dall'eterna transizione che stiamo attraversando. Parleremo di riforma elettorale, ma anche di federalismo, da pensare come solidale e sussidiario. Su questo i cattolici hanno qualcosa da dire».

Cattolici e politica: arriva davvero una nuova stagione?

«Ce lo auguriamo. La Settimana sociale è un contributo serio, anche con aiuto e attenzione a chi si impegna direttamente sui territori. È già molto importante che la riflessione di questi giorni riabiliti le comunità locali a prendere in mano i problemi, valutando le diversità, senza paura e senza divisioni. Da qui si può ripartire». ■

Al. Ca.



E.ON ti premia se risparmi elettricità.

Scegli E.ON RisparmioPremiato Luce e avrai uno sconto del 10% sulla Componente Energia¹, calcolato sui consumi del secondo anno di fornitura², se riduci i tuoi consumi di almeno il 10% rispetto al primo anno. E.ON RisparmioPremiato Luce è un'offerta certificata R.E.C.S. Disponibile per casa e ufficio. E.ON Energia. Aspettatevi di più.

Chiama 800 999 777
www.eon-energia.com

e-on

1) La Componente Energia rappresenta, al netto delle imposte, il 65% circa della spesa complessiva della bolletta per una famiglia tipo con consumi annui pari a 2.700 kWh (3 kW di potenza impegnata) nell'abitazione di residenza. Rappresenta invece il 53% circa della spesa complessiva per un'azienda tipo con consumi annui pari a 10.000 kWh (10 kW di potenza impegnata). Le altre componenti che concorrono a definire il prezzo finale complessivo, ovvero i costi di trasporto, gli oneri di sistema, le imposte, sono variabili secondo quanto definito dalle Autorità competenti (AEEG, Ministero delle Finanze) 2) Lo sconto sarà erogato in un'unica soluzione sulla prima bolletta utile, decorsi 24 mesi di fornitura e non potrà essere riconosciuto parzialmente in caso di disdetta, risoluzione del contratto per morosità del cliente, cambio offerta antecedenti detto periodo o nel caso in cui al termine dei 24 mesi le forniture non siano più attive a nome del medesimo cliente e ai medesimi indirizzi di fornitura.